SCRIVE specialmente Orderico, che i Cenomani spedirono in Italia i lor Legati a i Figliuoli *Azzonis Marchionis Liguria*, con grande istanza, perchè passassero in Francia. Tennero questi consiglio col Padre tuttavia vivente, e con gli amici. *Tandem desinierunt, ut Fulco, qui natu major erat* (fu il propagatore della Linea Estense oggidì regnante) *Patris Honorem* (cioè gli Stati) *in Italia possideret, Hugo autem Frater ejus Principatum* (del Maine) *ex Matris hereditate sibi reposceret*. Portossi dunque Ugo in Francia, e ritornò in possesso di quel Principato. Ma perciocchè era egli bensì nato di Casa d' Este, ma non avea ereditato il valore e le virtù de gli Estensi, gli mise tale spavento in cuore Elia, Signor della Fleche, con esagerargli le forze del Re d' Inghilterra, che l' indusse da lì a non molto a vendergli quel Principato, e a ritornarsene carico di disonore in Italia. Nè fu questa la sola azione degenerante d' esso Ugo. Abbiam veduto, ch' egli prese per Moglie una Figliuola del celebre Duca *Roberto Guiscardo*. Ora ecco ciò, che ne scrive il sopra lodato Orderico. *Hic Filiam Roberti Wiscardi Conjugem habuit. Sed generose Conjugis magnanimitatem vir ignavus ferre non valens, ipsam repudiavit. Pro qua re Papa Urbanus (II.) palam eum excommunicavit*. Questa ed altre azioni poco lodevoli, che io non tacerò, del medesimo Ugo, furono in fin cagione, che i suoi il cacciarono di là da i monti con inviarlo in Borgogna. Secondo Lupo Protospata (a), fu celebrato nel Mese di Settembre di quest' Anno in Melfi di Puglia un gran Concilio di Vescovi, al quale intervennero anche tutti i Baroni di quelle parti. Fu in esso accettata e giurata la *Tregua di Dio* per le nemizie private: del che s' è fatto menzione di sopra. Ancorchè Lupo non parli di Papa Urbano, pure sappiamo, ch' egli presedette a quel Concilio, e lo stesso Storico c' insegna, ch' esso Pontefice si portò dipoi a Bari, ed appresso consecrò la Chiesa di Brindisi. Attesta Romoaldo Salernitano (b), che in quel Concilio *Ruggieri Duca* di Puglia giurò vassallaggio al Papa, e fu col Confalone investito del Ducato. Morì in quest' Anno *Sichelgaita* sua Madre, e nel medesimo parimente, e non già nell' Anno 1086. come ha il testo del Malaterra (c), da me creduto scorretto, *Ruggieri Conte* di Sicilia mise l' assedio alla Città d' Agrigento, oggidì Girgenti. Vi stette sotto da quattro Mesi, ed avendola stretta alla resa nel dì 25. di Luglio vi colse dentro i Figliuoli e la Moglie di Camutto Amira de' Saraceni, che furono

(a) *Lupo Protospata*
in *Chronico*.

(b) *Romualdus Salernitanus*
in *Chr. T. 7. Rer. Italic.*

(c) *Gaufridus Malaterra*
lib. 4. cap. 5.